

Serie Ordinaria n. 50 - Martedì 13 dicembre 2016

D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1317
Nomina di un consigliere regionale nel Comitato paritetico di controllo e valutazione per la X legislatura, in sostituzione di componente dimissionario

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamati gli articoli 14, comma 2, e 45 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia ove è previsto che il Consiglio regionale svolge la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali e, a tale scopo, istituisce il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione;

Visto l'articolo 108 del Regolamento generale, ai sensi del quale il Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, istituisce il Comitato e ne nomina i componenti, in numero pari non superiore a otto;

Vista la propria deliberazione n. 16 del 7 maggio 2013 (Istituzione del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione per la X legislatura);

Considerato che occorre nominare un consigliere nel Comitato in sostituzione del componente dimissionario Umberto Ambrosoli;

Tenuto conto che, in seno al Comitato, la maggioranza e le minoranze devono essere rappresentate, rispettivamente, da un numero pari di componenti e che devono essere rappresentati entrambi i generi;

Esaminata e condivisa la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione 14 novembre 2016, n. 385; con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1) di nominare il consigliere Silvia Fossati quale componente del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione per la X legislatura, in sostituzione del componente dimissionario Umberto Ambrosoli;

2) di prendere atto che la composizione del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione risulta pertanto la seguente:

1. Laura BARZAGHI
2. Carlo BORGHETTI
3. Riccardo DE CORATO
4. Lino FOSSATI
5. Silvia FOSSATI
6. Iolanda NANNI
7. Claudio PEDRAZZINI
8. Silvana SANTISI in SAITA.

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1318
Mozione concernente la crisi occupazionale dell'azienda Compel-Linkra s.p.a.

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 726 concernente la crisi occupazionale dell'Azienda Compel-Linkra s.p.a., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

la «Compel Electronics s.p.a.», di proprietà della «Colfin s.r.l.», si occupa di apparecchiature elettroniche e telecomunicazioni. L'azienda ha sede legale a Cornate d'Adda (MB) e al 30 giugno 2016 deteneva complessivamente 50 dipendenti;

considerato che

la «Linkra s.r.l.», di proprietà della «Compel Electronics s.p.a.», si occupa di sistemi di microonde e telecomunicazioni. L'azienda

ha anch'essa sede legale a Cornate d'Adda (MB) e al 30 giugno 2016 aveva complessivamente 311 dipendenti;

visto che

la crisi in cui versa il settore delle telecomunicazioni, acuita dalla drastica riduzione delle commesse da parte del principale cliente Alcatel Lucent, ha portato il Gruppo Compel a richiedere negli ultimi anni un forte accesso agli ammortizzatori sociali, in primis attraverso i contratti di solidarietà poi con la Cassa Integrazione straordinaria a zero ore che ha visto il coinvolgimento di oltre il 60 per cento dei lavoratori e la cui scadenza è prevista per il 31 marzo 2017;

appreso che

l'azienda Linkra ha ottenuto nel 2016 dalla Regione Lombardia l'importo complessivo di euro 99.593,53 (di cui il 20 per cento a favore dell'impresa e il restante per 435 lavoratori), a valere sulla legge regionale 21/2013 relativa ai contratti di solidarietà, mentre la Compel l'importo complessivo di euro 55.024,89 (di cui il 20 per cento a favore dell'impresa ed il restante per 47 lavoratori);

preso atto che

martedì 15 novembre 2016 si è tenuto un presidio dei lavoratori sotto Palazzo Pirelli, al quale ha fatto seguito un incontro di una delegazione degli stessi con l'Assessore allo Sviluppo economico e alcuni consiglieri regionali;

atteso che

giovedì 17 novembre 2016 si è tenuta un'audizione in IV Commissione alla quale hanno preso parte oltre a un rappresentante dell'azienda e degli enti locali coinvolti anche le OO.SS. e le RSU. Una precedente audizione si era già tenuta lo scorso 7 aprile;

verificato che

da quanto comunicato in audizione dal rappresentante del Gruppo Compel sembrerebbe che all'orizzonte ci siano alcuni ipotetici acquirenti interessati a una parte e/o del totale delle linee di produzione;

invita la Giunta regionale

- a chiedere al Ministero dello Sviluppo economico la convocazione di un apposito Tavolo;
- a mettere in campo tutti gli strumenti a propria disposizione per cercare di invertire questa situazione di crisi produttiva, a partire dagli incentivi a mantenere la produzione in loco e all'affiancamento all'azienda nella ricerca e valutazione di un eventuale affidabile acquirente;
- a salvaguardare l'intero perimetro occupazionale;
- a effettuare una ricognizione, attraverso Arifi, degli ammortizzatori utilizzati e di quelli potenzialmente ancora a disposizione.».

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1319
Mozione concernente la situazione e criticità della linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 727 concernente la situazione e criticità della linea ferroviaria Milano-Brescia-Verona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- a partire da dicembre del 2016 entrerà in vigore l'orario invernale e con esso sarà in funzione l'Alta velocità sulla linea Milano-Brescia in ambedue le direzioni;
- Trenitalia sta proseguendo la sostituzione dei treni Frecciabianca con treni Frecciarossa, in vista dell'ormai imminente avvio dell'Alta velocità;
- la fruizione dei treni Frecciabianca era garantita ai pendolari da un'apposita integrazione denominata «Carta Plus» con l'abbonamento «lo Viaggio Ovunque in Lombardia»;
- la struttura competente di Regione Lombardia ha predisposto una proposta di treni regionali (Regio Express) con cadenza a 30 minuti a partire dal primo gennaio 2017;
- Trenord non ha ancora predisposto un servizio sostitutivo in grado di coprire in maniera adeguata l'offerta di viaggio dei treni Frecciabianca;

rilevato che

- Regione Lombardia ha siglato nei mesi scorsi un accordo con Trenitalia per consentire ai possessori dell'abbonamento «lo Viaggio Ovunque in Lombardia» con integrazione «Carta Plus» l'utilizzo dei treni Frecciarossa;
- le risorse stanziare da Regione Lombardia rendono valido il suddetto accordo fino alla data del 31 dicembre 2016;
- in mancanza di un rinnovo dell'accordo sopraccitato, dal 1 gennaio 2017, la situazione che verrà a crearsi comporterà un evidente ed inconfutabile peggioramento della qualità del servizio offerto ai viaggiatori pendolari bresciani, privati della flessibilità di scelta garantita precedentemente con i treni Frecciabianca e Frecciarossa;
- lo scadere dell'accordo spingerà migliaia di pendolari, attualmente fruitori dei Frecciabianca e dei Frecciarossa, sui treni regionali che, già sovraffollati e non potendo aumentare il carico di passeggeri, potrebbero subire anche temporanee paralisi del traffico ferroviario e in ogni caso risentiranno di forti criticità;

ritenuto che

- stando alle premesse attuali, l'avvio dell'Alta velocità non favorisce gli utenti quotidiani, riportando la frequenza dei treni fruibili dai pendolari tra Brescia e Milano ad oraria, riconducendo la situazione degli utenti abituali a quella di oltre un ventennio fa;
- i pendolari della tratta ferroviaria Milano-Brescia stanno subendo l'inaccettabile riduzione quantitativa dei treni a loro fruibili, a causa della sostituzione dei Frecciabianca con treni Frecciarossa e dell'avvio dell'Alta velocità;
- si è appreso che nuovi treni di Trenord per lo tratta Verona-Brescia-Milano saranno eventualmente disponibili non prima di metà del 2017;

rilevato, altresì, che

- Regione Lombardia, nelle sue diverse articolazioni istituzionali (Giunta regionale, Consiglio regionale e Commissione competente) ha avuto modo, tramite audizioni e tavoli con i pendolari, di prendere coscienza dei problemi emersi;
- l'Aula del Consiglio regionale, nel recente passato, si è già espressa a favore circa la possibilità di trovare una soluzione per evitare disagi ulteriori ai pendolari bresciani;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a concludere tempestivamente le trattative con Trenitalia per il rinnovo dell'accordo per il prolungamento dell'integrazione «Carta Plus» per tutta la durata del 2017;
- a individuare nell'esercizio 2017 del bilancio regionale le risorse necessarie per l'adempimento del punto precedente;
- a dare piena attuazione all'accordo con Trenitalia già in essere per il 2016;
- a compiere tutte le verifiche necessarie per la prosecuzione dell'accordo con Trenitalia per permettere ai pendolari di continuare l'utilizzo di «lo Viaggio Ovunque in Lombardia» e «Carta Plus» sui Frecciarossa anche per gli anni successivi al 2017;
- a sollecitare Trenord per l'attivazione, in tempi ragionevoli, di nuove corse veloci Brescia-Milano e Milano-Brescia con caratteristiche e modalità analoghe a quelle del servizio garantito dai treni Frecciabianca.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

D.c.r. 22 novembre 2016 - n. X/1320

Mozione concernente le azioni mirate al contenimento dei cormorani

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 728 concernente le azioni mirate al contenimento dei cormorani, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che:

- il cormorano (*Phalacrocorax carbo*) specie esclusivamente ittiofaga originaria della Cina, introdotto ormai da anni in Europa, è riuscito ad espandersi e a diffondersi principalmente in prossimità di laghi e fiumi di tutta Italia;
- essendo particolarmente tollerante ai cambiamenti ambientali e di costituzione robusta, questa specie sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza della fauna ittica presente nelle acque dei nostri laghi già seriamente compromesse da questa minaccia;
- a causa dell'alterazione dell'habitat acquatico anche i fiumi, i laghi e i canali lombardi, vedono fortemente minacciato tutto il delicato sistema di fauna ittica. La causa principale è l'incremento della pressione predatoria da parte degli uccelli ittiofagi, la quale ha notevolmente concorso ad impoverire l'ittiofauna secondo dinamiche che sono purtroppo poco controllabili;

considerato che

- il cormorano per sopravvivere consuma di media circa 500 grammi di pesce al giorno e questo dato è sufficiente per far comprendere come 3000/4000 esemplari possano annientare in pochi giorni tonnellate di pesce;
- gli allevamenti ittici e le piscicoltura presenti nelle zone interessate dal fenomeno si trovano quotidianamente sottoposti ai «prelievi» dei cormorani, subendo un grave danno economico che rischia di compromettere l'economia del settore ed i livelli occupazionali;
- anche la pesca sportiva ne sta risentendo negativamente con un drastico calo della pescosità dei fiumi, laghi e canali interessati dalla presenza di questo uccello ittiofago ed anche le numerose aziende di produzione di articoli da pesca, che sono tra l'altro leader a livello mondiale, stanno accusando ripercussioni negative;
- per ultimo l'attività della pesca sportiva che si svolge nelle acque interne rappresenta in Italia la quarta disciplina per numero di praticanti dopo il calcio, la pallacanestro e la pallavolo e favorisce un turismo mirato, soprattutto in alcune zone del lago di Como;

visto che

- in altri Stati europei sono state adottate misure per contenere la diffusione della specie alloctona del cormorano cinese, rea di avere distrutto intere specie ittiche autoctone nelle acque interne;
- le province lombarde avevano adottato un documento tecnico interprovinciale di raccordo delle azioni di controllo selettivo del cormorano nel territorio lombardo 2011-2015 sulla base del quale era stato chiesto parere a ISPRA al fine di attivare i singoli piani di contenimento provinciali;
- detti piani sono comunque scaduti, e hanno avuto efficacia inferiore alle aspettative a seguito delle limitazioni poste da ISPRA, sia per quanto attiene al numero di capi per i quali è stato autorizzato l'abbattimento, sia per quanto riguarda la mancata autorizzazione a intervenire sui dormitori;
- sono numerose le associazioni ambientaliste di tutta Europa le quali sostengono che in particolare l'azione predatoria dei cormorani è una seria minaccia per il mantenimento di un giusto equilibrio della fauna ittica di molti fiumi, laghi e canali, nonché di molte coste europee, infatti, sono già diversi i paesi che hanno dovuto affrontare i pesanti danni economici ed ambientali provocati da questi volatili;

impegna la Giunta regionale

1) a porre in essere, in stretto rapporto con gli enti locali e le associazioni interessate, tutte quelle iniziative utili al fine di conte-